



Istituto Comprensivo Statale "Rachel Behar"

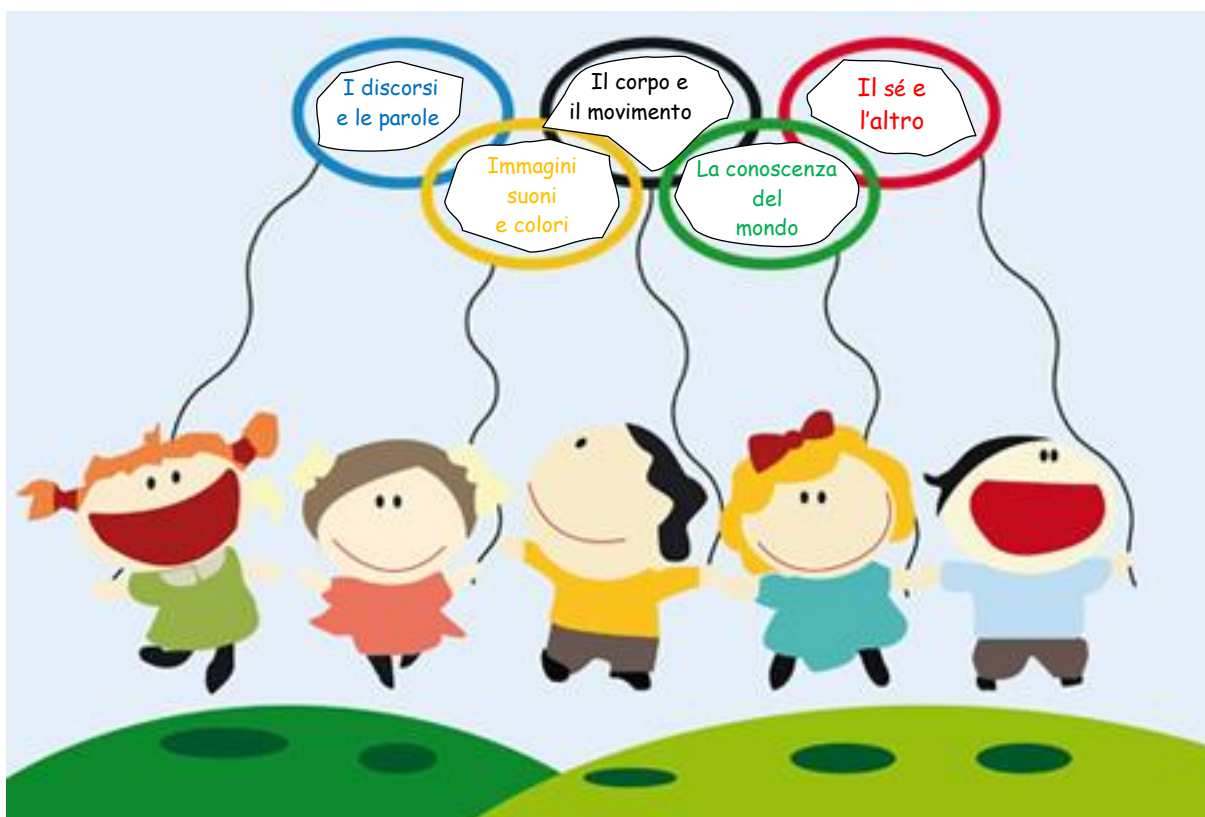
Scuola dell'Infanzia "G.GARZOLI"

Trecate - Anno scolastico 2016-2017



Progetto Annuale

## Le Olimpiadi dell'Amicizia\*



il progetto ha carattere sperimentale in quanto sviluppato interamente sulla base della proiezione di crescita verticale espressa dal curriculum istituzionale. Questo rende il percorso un "work in progress" suscettibile di alcune modifiche di carattere formale e contenutistico rispetto alla sua iniziale progettazione. Verrà quindi aggiornato mensilmente, a cura della referente, con l'esposizione dettagliata delle attività e dei traguardi formativi realmente raggiunti.

### CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il corpo e il movimento
- **Il sé e l'altro**
- **La conoscenza del mondo**
- I discorsi e le parole
- **Immagini suoni e colori**

## MOTIVAZIONI:

Il titolo del progetto utilizza la metafora del gioco competitivo in cui paradossalmente il podio da raggiungere è la condivisione, sentita e voluta come valore imprescindibile. La formazione del proprio Sé, infatti, si costruisce a partire dal contatto, scontro e confronto con l'alterità. Essa ne rappresenta a volte lo specchio opaco e assorbente, altre volte quello riflettente. Il passaggio dall'egocentrismo, tipico dell'età, all'apertura verso il mondo comincia proprio canalizzando sistematicamente alcune attività che, mentre guidano alla scoperta dell'altro, facilitano la comunicazione del proprio vissuto, agevolando i rapporti interpersonali e la conoscenza intrapersonale, che ovviamente diverrà sempre più cosciente e fonte di consapevolezza negli anni successivi.

## TRAGUARDI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

I campi di esperienza entro i quali si agirà come *starter* saranno “il corpo e il movimento” e il “sé e l'altro”, operando all'interno di essi attraverso l'interdisciplinarietà permessa dall'utilizzo dei tre campi restanti, quali strumenti di comunicabilità dell'esperienza stessa. In tal modo verranno assecondati i canali espressivi che ciascun bambino privilegia, proponendo anche tutti gli altri linguaggi verbali e non verbali. Se il compito di realtà generale è la formazione individuale nel gruppo e quella del gruppo stesso, infatti, lo sforzo richiesto farà attingere a piene mani a qualunque forma espressiva che renda comunicabile e condivisibile la propria esperienza corporea ed emozionale facendole assumere l'attesa gravidanza cognitiva. I linguaggi specifici, quindi, nella loro varietà permeeranno l'intero percorso, essendo precipui strumenti funzionali alla realizzazione del progetto e ne garantiranno la declinazione in direzione di un'implicita ma notevole fecondità cognitiva.

- Vive pienamente la propria corporeità, percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, imparando a controllare l'esecuzione del gesto e del movimento nell'interazione con gli altri e nel rispetto della propria ed altrui sicurezza. Intuisce anche il linguaggio interiore del proprio corpo e si avvia a darne le prime interpretazioni, educandolo ad attendere la risposta fisiologica sempre più in conformità ai tempi collettivi. Vive la scuola, quindi, con crescente sicurezza e autonomia personali.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, sa esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti in modo adeguato, intuisce la propria appartenenza al gruppo sezione e al gruppo scuola, riconoscendo a questa sua comunità valori e regole condivise. Gioca e lavora, quindi, in modo costruttivo con i pari e con gli adulti di riferimento.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI

- Imparare i linguaggi specifici attraverso cui si articola l'esperienza in ciascun campo
- Intuire il nesso relazionale logico-causale-consequenziale tra le varie esperienze (o le articolazioni di ciascuna di esse) vissute ed agite
- Intuire la coesistenza di punti di vista differenti sulla medesima questione
- Intuire la possibilità di modificare uno schema comunicativo
- Utilizzare i *framework* offerti per ampliare e potenziare il proprio discorso e le proprie riflessioni
- Saper negoziare regole, codici espressivi e significati
- Saper sostenere le proprie ragioni entro un quadro sempre più logicamente strutturato
- Saper agire entro un contesto regolato, intuendo e verbalizzando il proprio stato d'animo rispetto a ciò che è concesso e ciò che non si può fare
- Stabilire un contatto relazionale con lo spazio, con gli oggetti e con gli altri utilizzando in chiave

pragmatica linguaggi e canali espressivi (contestualizzarne l'uso)

- Rispondere con un *feedback* adeguato alla richiesta (esplorando il campo di azione e reazione tra i due confini assoluti “mai-sempre”, e quelli relativi e mobili “solo in conformità con i miei desideri- solo in conformità con le regole apprese”)

### **ATTIVITA':**

Saranno privilegiate le attività esperienziali a carattere sociale e comunicativo che abbiano ricadute sull'emozionalità personale e il clima collettivo, nonché sul valore etico dei propri ed altrui comportamenti. Gli spazi didattici ed educativi offerti coinvolgeranno tanto il piccolo gruppo quanto le sezioni aperte e intesseranno metodologicamente le attività prettamente curricolari.

### **METODOLOGIA:**

Le esperienze saranno sempre ludiformi per incentivare in prima istanza l'interesse e la curiosità dei bambini. Il gioco sarà, però, esplorato in ogni sua declinazione e in ogni sua dimensione. L'esperienza ludica sarà scelta di volta in volta in funzione degli obiettivi formativi individuati mensilmente. Il contesto di apprendimento sarà caratterizzato da una connotazione problematica che metta in movimento i meccanismi impliciti ed espliciti di risposta cognitiva ed emotiva dei bambini ed attivi al contempo il desiderio di un'ulteriore ricerca.

### **SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:**

#### **ETA':**

Tutti i bambini di ciascuna delle 5 sezioni parteciperà e collaborerà al progetto in funzione della propria età e del proprio livello di apprendimento

#### **SPAZI:**

sezione/ salone multifunzionale/ spazi interni ed esterni

#### **TEMPI:**

il progetto sarà avviato dal 16 gennaio e si concluderà a metà giugno. È articolato in sezioni mensili, ciascuna delle quali prevede la messa a fuoco di uno specifico campo di esperienza

- Gennaio/Febrero “i discorsi e le parole”
- Febbraio/Marzo “immagini suoni e colori”
- Marzo/Aprile “il sé e l'altro”
- Aprile/Maggio “la conoscenza del mondo”
- Maggio/Giugno “il corpo e il movimento”

#### **MATERIALI:**

tutti i materiali ad uso didattico presenti nella scuola; materiali di recupero; oggetti e materiali naturali; **strumenti per la documentazione** (macchina fotografica, registratore audio, computer e supporti digitali)

#### **MODALITA' DI VERIFICA:**

- **In itinere**
  - le verifiche saranno rappresentate dai lavori di costruzione creativa con i materiali a disposizione, cambiandone, a seconda delle esigenze, la destinazione d'uso. Le schede didattiche e le rappresentazioni iconografiche prodotte direttamente dai bambini, come testimonianza del proprio vissuto esperienziale, saranno raccolte e contestualizzate rispetto all'argomento trattato o al tipo di attività proposta. Mentre il dialogo e la conversazione in lingua italiana saranno la cornice entro la quale la crescita dei bambini si consoliderà.
- **Finale**
  - compito di realtà che sarà realizzato dai bambini di 5 anni delle sezioni Scoiattoli/Ricci:

Un libro autobiografico delle sezioni, come testimonianza del percorso fatto nei tre anni di frequenza della nostra scuola. Consterà di 22 pagine di verbalizzazione trascritta e 22 corrispondenti immagini esemplificative (disegni-foto-combinazione di entrambi)

- Compito di realtà realizzato dai bambini di 3 e 4 anni delle sezioni

Orsetti/Tartarughe/Farfalle/Ricci: il gioco delle olimpiadi dell'amicizia che di casella in casella ripercorre i momenti più significativi del percorso progettuale in riferimento a ciascun campo di esperienza. Le caselle numerate saranno intervallate dai jolly, ovvero un simbolo rappresentativo delle Olimpiadi. Cinque di queste particolari caselle custodiranno un tassello del puzzle che ricostruito nelle sue parti indicherà il luogo dove è custodito il valore simbolico dell'amicizia: il racconto di una storia di condivisione voluta e partecipata attraverso cui ci si apre all'altro con fiducia e con la certezza di aver contribuito a definire reciprocamente il percorso di ciascuno. Il gioco, come il più comune gioco dell'oca, consterà di 90 caselle alla realizzazione delle quali parteciperanno anche i bambini di 5 anni. I b/i di 4 anni delle farfalle e dei ricci struttureranno il percorso costruendo le caselle vergini e predisponendole l'una dopo l'altra a formare una spirale, completando il ritmo avviato dalle insegnanti (la sequenza prevede una casella per ogni campo più una casella jolly) e numerandole. I b/i di 4 anni delle tartarughe devono predisporre un canovaccio con le regole del gioco da spiegare ai compagni, prevedendo ricompense e penitenze da abbinare ad alcune caselle. I bambini di 3 anni degli orsetti e delle tartarughe costruiranno i "corpi-pedine" di ciascuna squadra e due coppie di dadi.